



JOHAN  
& LEVI  
editore

Geoffrey Batchen

# Un desiderio ardente

Alle origini della fotografia

Nota stampa

«"Fotografia" è il nome di un problema piuttosto che di una cosa. Scrivere una storia delle origini degna di tale problema, una storia *per* la fotografia piuttosto che una storia *delle* fotografie: questa è la sfida che abbiamo di fronte.» Con il volume *Un desiderio ardente* Geoffrey Batchen riflette sulle origini della fotografia non dal punto di vista dello sviluppo del medium, bensì come desiderio diffuso e condiviso di riprodurre e porsi di fronte alla natura in modo totalmente nuovo.

Prima ancora che come tecnologia, la fotografia si manifesta agli esordi come *desiderio* di fissare le immagini prodotte nella camera oscura. Un desiderio già attestato in Dürer e ben radicato nel mito originario dell'arte, ma avvertito con forza crescente tra il tardo Settecento e l'inizio dell'Ottocento quando, nell'ambito della ridefinizione romantica di spazio, tempo e soggettività, emergono le condizioni che renderanno possibili le prime realizzazioni concrete del procedimento fotografico e la nascita "ufficiale" del medium.

Un'invenzione preannunciata da secoli di complesso rapporto tra arte e realtà, ma che è di fatto il prodotto di un contesto estetico, sociale e culturale. L'incentivo della modernità industrializzata, con il suo investimento nella logica della produzione di massa, mette in moto le ricerche di scienziati, sperimentatori e artisti di paesi e culture diversi culminate poi nelle creazioni di Talbot, Niépce, Daguerre, Bayard e degli altri profotografi mossi, in parallelo e in contemporanea, dal desiderio di trattenere con ogni mezzo i "disegni della natura".

*Un desiderio ardente* è una meditazione sulla questione delle origini della fotografia oltre che sulla sua identità: ispirato dalla genealogia di Foucault e dalla decostruzione di Derrida, Batchen ne riscrive la storia da un punto di vista nuovo. Non per chiedersi banalmente chi sia stato il primo a "inventare" il processo ma per operare una ricognizione più ampia, che indagli il concepimento dell'idea stessa di fotografia cogliendo nel pensiero e nel discorso spesso figurato degli inizi tutta la ricchezza e la complessità del medium. Un pensiero e un discorso che, come la fotografia, oscillano tra natura e cultura in maniera problematica e suggestiva, e vibrano delle ambiguità e delle risonanze profonde di quel desiderio che ha cambiato per sempre il nostro modo di guardare il mondo.

**Geoffrey Batchen** è professore di storia della fotografia alla Victoria University di Wellington in Nuova Zelanda. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *William Henry Fox Talbot* (2008) e *Suspending Time: Life, Photography, Death* (2010). Ha anche curato *Photography Degree Zero: Reflections on Roland Barthes's Camera Lucida* (2009) e *Picturing Atrocity: Photography in Crisis* (2012).

**Segreteria di redazione**

T: 039 7390 330 – info@johanandlevi.com

**Press Office Clarart**

T: 039 2721 502 – info@clarart.com

AUTORE Geoffrey Batchen

ANNO 2015

FORMATO 15,5 x 23 cm

PREZZO € 30,00

COLLANA Saggistica

LINGUA Italiano

PAGINE 288

ISBN 978-88-6010-089-4